



Un momento della protesta dei precari della scuola ieri mattina al Provveditorato agli studi di Roma

→ **Lunedì** in classe oltre 6 milioni di studenti, ma le nomine dei docenti sono ancora in corso

→ **I casi limite** Plessi con 4 bidelli per cinquecento alunni e classi di oltre 30 bambini

Mancano insegnanti e bidelli E la scuola riparte nel caos

Classi-pollaio con 30 studenti, cattedre vuote, buchi nell'orario, istituti a rischio sicurezza con 4 bidelli per 500 alunni. Ecco la scuola del rigore e del merito decantata dalla Gelmini. E non è che il primo assaggio.

MARISTELLA IERVASI
ROMA

Matteo è entrato a scuola emozionato e sudato per il peso dello zaino sulle spalle. Ha abbracciato i suoi compagni e ha «cercato» i suoi insegnanti. Ma quella di francese della media Garibaldi di Genzano

alle porte di Roma, non si è presentata. Primo «buco» d'ora a scuola. Per colpa del pasticciaccio Gelmini-Tremonti. Cattedre vuote e sforbiciate di bidelli, meno materie e taglio di ore. Ecco la scuola del rigore e del merito decantata dalla maestra unica dell'Istruzione. E questo non è che il primo assaggio.

La campanella suonerà ufficialmente per oltre 6 milioni di studenti lunedì. Solo una piccola parte è già tornata tra i banchi: chi già ieri chi lo farà giovedì, con grande disagio per le famiglie italiane per via della chiusura della mensa e dell'orario ridotto di lezione a causa dell'anticipo ri-

spetto al calendario scolastico regionale.

Insomma, come non mai la scuola riapre nel caos. Le graduatorie sono pronte ma la nomine dei docenti in

Il problema
Alcuni presidi hanno più sedi scolastiche che collaboratori

molte città sono ancora in corso. Per alcune tipologie di posti c'è il rischio che la copertura slitterà a ottobre, è il caso degli insegnanti di sostegno.

Non solo. C'è chi ha riaperto le scuole con solo 4 bidelli su oltre 500 alunni-adolescenti. Presidi che dovranno fare i conti con la sorveglianza scoperta tutto l'anno, perché hanno più sedi scolastiche che collaboratori. Classi-pollaio, fino a 30 alunni anche in presenza di studenti con disabilità all'infanzia come alle superiori, dove la riforma dei licei scatterà dal 2010.

LA RIFORMA

La Scuola pubblica non sarà più la stessa: né quella dei bambini né quella degli studenti-adolescenti, fino ai ragazzi delle superiori. Nulla di im-